Anno 51.° - N. 163

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 14 Giugno 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta


## L'abdicazione di Re Costantino in favore del figlio Alessandro

### La domanda dell'alto commissario

ATENE, 12. — **Ieri mattina l'alto commissario delle potenze protettrici, Jonnart, ebbe col presidente del Consiglio Zaimis un colloquio nel quale richiese, a nome delle potenze protettrici, l'abdicazione del re Costantino e la designazione del successore, con esclusione del diadoco.**

**Zaimis riconobbe il disinteresse delle potenze, il cui solo scopo era quello di ricostituire l'unità della Grecia sotto l'egida della costituzione, ma rispose a Jonnart che la decisione non poteva essere presa dal re che dopo la riunione del Consiglio della Corona, composto degli ex-presidenti del Consiglio.**

**Alla sera, malgrado l'eccitazione di alcuni agitatori e il suono della campana a martello, l'ordine non fu turbato per le vie di Atene. Il re Costantino, dopo che fu consegnata da Zaimis a Jonnart la lettera relativa all'accettazione dell'abdicazione, manifestò la intenzione di imbarcarsi sopra una nave da guerra britannica per recarsi in Svizzera.**

**Tutto fa credere che non avverrà alcun disordine. Erano state poste a disposizione dell'alto commissario delle potenze truppe le quali però avevano ricevuto l'ordine di non sbarcare prima che il re avesse fatto conoscere la sua decisione.**

**In Tessaglia le truppe alleate hanno occupato Elassona senza incontrare resistenza. Esse continuano la loro marcia senza incidenti.** (Stef.)

### Re Costantino dichiara di lasciare il paese

ATENE, 12. — **Stamane alle 9.30 il presidente del Consiglio ha comunicato a Jonnart, alto commissario delle potenze protettrici della Grecia, la risposta della corona con la seguente lettera:**

**« Signor alto commissario della Francia, della Gran Brettagna e della Russia! — Avendo voi reclamato, con la vostra nota di ieri, l'abdicazione di S. M. il Re Costantino e la designazione del suo successore, il sottoscritto presidente del Consiglio e ministro degli esteri ha l'onore di portare a cognizione di V. E. che S. M. il Re, premuroso come sempre del solo interesse della Grecia, ha deciso di lasciare il paese e designa come suo successore il principe Alessandro. — Firmato: ZAIMIS ».** (Stefani)

### L'abdicazione

ATENE, 12. — **Il Re Costantino ha abdicato a favore del suo secondogenito il principe Alessandro, ed ha manifestato l'intenzione di imbarcarsi su una nave da guerra inglese e di recarsi in Svizzera.** (Stefani)

### Atene è tranquilla

ATENE, 13. — **Malgrado gli sforzi di gruppi di riservisti per provocare incidenti, la notizia dell'abdicazione del re non ha causato ad Atene alcuna vera emozione.**

**La sera di lunedì circa duemila epiroti si rappruparono attorno al palazzo reale, per fare al re scudo coi propri corpi: una delegazione diretta dal capitano di fregata Mauromichalis si recò poscia ad offrire al sovrano la devozione dell'esercito e del popolo. Per tutta risposta, il re li esortò alla calma. Ben presto non rimase attorno al palazzo che una folla di curiosi raccoltisi per attendere gli avvenimenti.**

**Il procuratore Livieratos che faceva suonare le campane a martello, percorreva senza successo i caffè per stimolare lo zelo dei dimostranti e cercava invano di provocare un tumulto fra la popolazione pacifica ammassata davanti al palazzo.**

**Fin dal cadere della notte gli ufficiali dell'esercito si dichiararono pronti ad obbedire all'ordine di mantenere la calma. Finora al governo non è stato segnalato alcun disordine ».** (Stef.)

### Lo sbarco degli alleati al Pireo

ATENE, 13. — **La situazione è sempre calma. Jonnart, d'accordo col governo ellenico, fece sbarcare al Pireo le truppe che erano a bordo di una nave. Lo sbarco si effettuò senza incidenti. Le truppe sono accampate attualmente a nord della città.** (Stefani)

### Alessandro ha prestato giuramento

ATENE, 13. — **Ieri alle ore 17 il Re Costantino è partito da Atene per Tattoi. Il re Alessandro ha già prestato giuramento. La città è calma.** (Stefani)

Costantino, figlio di Giorgio Primo Re di Grecia (della Casa Holstein di Danimarca) è nato a Corfù nel 1868; sposò nel 1889 la principessa Sofia di Prussia, sorella dell'imperatore Guglielmo. Principe ereditario (diadoco) fu alla testa dell'esercito nella infelice guerra della Grecia contro la Turchia e non si distinse. Di gran lunga più fortunato fu nella prima guerra balcanica quando, succeduto al padre vittima di un attentato a Salonicco, costituì il nuovo regno di Grecia.

Scoppiata la guerra europea, Re Costantino, dominato dalla regina e dagli emissari tedeschi, parteggiò segretamente per le potenze centrali — ma non ebbe il coraggio di scendere in campo. Il popolo, pago delle conquiste fatte, non voleva la guerra. E la Grecia rimase neutrale.

Le vicende per cui è passato il reame ellenico durante gli ultimi tre anni, sono note. Il dissidio fra il Re ed il ministro Venizelos che voleva aiutare la Serbia, fu l'inizio della lunga crisi che portò alla formazione di due governi, uno ad Atene e l'altro a Salonicco, dopo che questa venne occupata dagli alleati per la spedizione nei Balcani.

La corte greca, dominata da Berlino, minacciata in casa, si destreggiò per due lunghi anni fra la pressione degli alleati che la inducevano a sempre nuove concessioni e gli intrighi dei tedeschi. La sua abilità di temporeggiatore, attraverso una serie di gabinetti, non potè continuare.

Il blocco marittimo, che pose in dure angustie la capitale e le provincie elleniche, l'imposizione di procedere al disarmo e la persistente necessità militare che costrinse gli alleati ad occupare l'Epiro (Giannina) e la Tessaglia (Elassona), senza esercito, con un governo nazionale dissidente (Venizelos) nella capitale delle terre conquistate, avevano ormai ridotto il suo potere ad una parvenza.

L'venuta finalmente l'imposizione delle potenze protettrici, portata dall'alto commissario Jonnart: il Re doveva abdicare in favore del figlio secondogenito, Alessandro. Egli subì il destino ed ora è, probabilmente, già in viaggio per la Svizzera.

Il nuovo Re ha prestato, ieri, il giuramento. Il popolo, stanco e deluso, pare abbia assistito più con curiosità che con dolore, alla mutazione del principe. Quale sarà la politica del nuovo giovane Re? L'alto Commissario delle potenze protettrici ha consigliato — e il consiglio verrà certamente accettato — l'unione dei governi di Atene e Salonicco e una leale condotta verso gli alleati, dai quali soltanto la Grecia potrà essere salvata.

### Le truppe alleate in Tessaglia per controllare il raccolto

PARIGI, 13. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente in data dell'11 corr. dice:

*Sulla riva destra del Vardar abbiamo respinto parecchi colpi di mano nemici. Nella curva della Cerna abbiamo incendiato una batteria nemica. Attività di aviazione da una parte e dall'altra. Gli aviatori britannici hanno bombardato Petrich. Un aeroplano nemico durante un combattimento aereo è stato costretto ad atterrare.*

*Le truppe incaricate di controllare i raccolti della Tessaglia sono penetrate in questa provincia senza difficoltà fino alla regione di Elassona.* (Stefani)

### La battaglia in Francia
#### Il comunicato del mar. Haig

LONDRA, 13. — Un comunicato ufficiale del maresciallo Haig in data di iersera dice:

**« Oggi ad est e nord-est di Messines abbiamo guadagnato altro terreno sopra un fronte di quasi due miglia ed abbiamo occupato il villaggio di Gaspard. Abbiamo pure avanzato leggermente la nostra linea stamane di buon'ora a cavaliere del fiume Souchez ove abbiamo fatto diciassette prigionieri e preso tre mitragliatrici. Durante la giornata l'artiglieria tedesca è stata attivissima a nord-est di Gouzeacourt, a sud e a nord della Scarpe e in vicinanza di Lens e di Yprès.**

**Ieri malgrado il tempo poco propizio, i nostri aviatori sono stati attivi ed hanno effettuato molto ed utile lavoro. Un nostro velivolo manca ».** (Stefani)

#### Il comunicato francese

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

**« Lotta di artiglieria nelle regioni del molino di Laffium, del monte Cornillet, delle colline di Le Mesnil, della quota 304 e di Paroches. Un colpo di mano tentato dal nemico nella regione di Haut Chevauchée è fallito. Ovunque altrove notte relativamente calma ».** (Stefani)

#### Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di ieri sera dice:

**« In Fiandra, in alcuni momenti,**

« In Fiandra, in alcuni momenti, combattimenti abbastanza vivi di artiglieria. A sud-ovest di Lens attacchi inglesi fallirono in corpo a corpo. Altrove nulla di importante da segnalare ». (Stefani)

### Il concorso militare ed economico degli Stati Uniti nella guerra mondiale

PARIGI, 11. — *Ribot, parlando alla commissione del bilancio, fornì interessanti comunicazioni circa gli sforzi fatti dagli Stati Uniti tanto dal punto di vista della preparazione militare, come dal punto di vista dell'organizzazione e collaborazione economica e industriale degli Stati Uniti colle potenze dell'Intesa. I risultati già ottenuti sono dei più apprezzabili per denotare il sincero desiderio che anima il governo e il popolo americano di affrettare per quanto può dipendere da essi l'ora in cui potrà definitivamente realizzarsi la cooperazione degli Stati Uniti sul fronte occidentale.* (Stefani)

### Il generale americano a Parigi

PARIGI, 13. — **Il generale Pershing col suo Stato maggiore giunse a Boulogne. Sarà stasera a Parigi.** (Stef.)

### L'energico invito dei contadini di esigere la sommissione di Cronstadt
#### La legge militare alla Costituente

PIETROGRADO, 12. — **Il Congresso dei delegati dei contadini di tutta la Russia ha discusso in una seduta speciale gli avvenimenti di Cronstadt ed ha approvato con mille voti contro quattro il seguente ordine del giorno:**

**« Il Congresso porta a cognizione della popolazione di Cronstadt che i contadini sospenderanno l'invio a Cronstadt di tutti i viveri, se la città non unisce subito le sue forze rivoluzionarie a quelle della democrazia russa e se non riconosce il governo provvisorio e nello stesso tempo l'ordine del giorno invita il governo ad esigere da Cronstadt una sottomissione assoluta e, in caso di rifiuto, a prendere le più energiche misure per la distruzione delle aspirazioni separatiste, promettendo al governo l'appoggio di tutti i contadini in questa lotta contro Cronstadt ».**

**La Commissione incaricata di elaborare la legge relativa alla convocazione della costituente, ha approvato con 34 voti contro 12 una mozione che stabilisce a venti anni il limite minimo dell'età militare ».** (Stefani)

### La perdita d'un sottomarino russo

PIETROGRADO, 12. — Il sottomarino russo *Bars* che prese il mare il 16 maggio non rientrò. Temesi sia perduto. (Stef.)

### Le lunghe promesse di Clam Martinitz
#### A patto alle baionette di tutte le razze

ZURIGO, 13. — Si ha da Vienna: (Camera dei deputati). — Il presidente del consiglio conte Clam Martinitz continuando il discorso ha dichiarato di non disconoscere la necessità di una opportuna sistemazione organica, soggiungendo che presenterà al momento favorevole ampie proposte che possono a suo giudizio costituire un felice compromesso tra le necessità statali e i giustificati desideri dei popoli. Nella soluzione di questi problemi politici interni il governo scorge uno degli essenziali compiti dell'avvenire. Non meno importanti del perfezionamento della costituzione politica è la sistemazione delle istituzioni economiche.

L'oratore difende poscia le misure prese dal governo dall'inizio della guerra mediante decreti imperiali tentando di giustificarle. Dice che nessuno avrebbe creduto possibile che la monarchia austrungarica potesse sopportare una guerra di così lunga durata.

L'oratore tratta del compromesso con l'Ungheria notando come il governo austriaco e quello ungherese abbiano concordato recentemente un compromesso a lunga scadenza e accuratamente ponderato, il quale tiene conto degli interessi di ambe le parti. La camera dovrà dargli fondamento legale. Quanto agli accordi politico-commerciali futuri la monarchia dovrà fare preparativi come un insieme compatto prima di tutto con gli stati alleati.

Il ministro annuncia ampi provvedimenti fra cui la creazione di un ministero dell'igiene e delle provvidenze sociali.

Clam Martinitz conclude: La soluzione di tutti i grandi problemi richiederà il lavoro devoto del parlamento e del governo. Noi dobbiamo provvedere a risolverli con lieta energia creatrice; essi costituiscono tutti il problema austriaco, grande e sacro problema, della cui felice soluzione dipendono l'esistenza, la fortuna e la potenza della nostra patria. Dobbiamo trovare una formula di soluzione e questa è nelle semplici parole: Noi siamo anzitutto austriaci. Molti di noi furono nelle trincee: tedeschi, boemi, ruteni, polacchi, sloveni, rumeni, serbo-croati, italiani. I loro fucili spararono ugualmente bene e le loro baionette furono acute (*applausi e denegazioni*). Non è il caso di pensare che quegli stessi uomini che hanno difeso fino all'estremo respiro i confini dell'Austria contro un mondo di nemici non siano pure in condizioni di bandire le ombre dei dissidi interni e di trarre la nostra patria dalle quotidiane contese dei partiti verso un felice avvenire.

Noi dobbiamo provvedere fino a quando i nostri soldati rimpatriano che siano poste già le fondamenta della nuova Austria, quale i nostri eroi sul campo, nel fedele affetto alla patria l'amano e nel suo pensiero si confortano durante le ore di terribili ansietà.

Si inizia poscia la discussione.

Stranski, czeco, esprime il rammarico per l'assenza di Kramarz e degli altri deputati czechi condannati, colpevoli non di alto tradimento, ma di amore verso il loro popolo e il loro paese. Spera verrà il giorno in cui nessuno al mondo potrà mettersi tra la nazione e il re, in cui il giovane monarca con un passato pure ed innocente si porrà al servizio della nazione e della libertà. I popoli czechi vogliono la riforma della monarchia colla sua trasformazione in una comunità di stati liberi equiparati. Se ciò riuscirà il principe e il popolo andranno incontro ad un felice e brillante avvenire.

Dobernig dice che i tedeschi dell'Austria sono pronti a seguire l'imperatore nella via che secondo il discorso del trono vuole percorrere. Assicura l'imperatore dell'immutabile fedeltà dei tedeschi superbamente manifestatasi nella guerra. Il desiderio di pace è certo grande, ma anche la risolutezza nel condurre la guerra a buon fine. Eguale spirito regna tra gli alleati; la guerra deve assicurare i nostri confini, garantire una duratura influenza nel territorio conquistato, darci garanzie per lo sviluppo economico per terra e per mare, recare le basi di un largo ordinamento interno. Ma l'ordine interno non significa danno ai diritti dei popoli non tedeschi. Chiede si promuova una comunanza di interessi fra le potenze centrali e gli alleati, sopratutto fra l'Austria e la Germania.

Karosey, sloveno, dice che gli slavi meridionali con la loro riserva di diritto dichiarano che tutti gli sloveni, croati e serbi che vivono nella monarchia devono essere riuniti sotto lo scettro degli Asburgo. Noi vogliamo la libertà con uno stato entro i confini della monarchia.

Hauser, cristiano sociale, dice: Aneliamo alla pace, ma deve essere una pace mercè la quale l'Austria possa vivere con onore.

Onciul, romeno, dice che vi sono tutte le promesse per l'unione di tutto il popolo romeno nell'Ungheria. I contadini del regno di Romenia abbiano solo la libertà di decisione e spontaneamente acclameranno l'imperatore d'Austria a re di Romenia. A ciò tendono i romeni dell'Austria.

Redlich dell'unione tedesca nazionale considera necessario che l'Austria dimostri al mondo potersi evolvere, provando ai nemici che essi fanno un grave torto a questo antico fattore di civiltà con le loro aggressioni piani ostili senza misura.

### Un'incursione di aeroplani nemici sopra Londra

LONDRA, 13. (Ufficiale). — *Circa 15 aeroplani nemici sono stati scorti stamane verso le 11 mentre passavano sulla costa della contea di Essek dirigendosi verso Londra. Gli aeroplani si sono divisi quando erano a mezza strada. Un quartiere orientale di Londra è stato bombardato, ma non è stato ancora ricevuto alcun rapporto circa le vittime e i danni.* (Stefani)

### L'AFFONDAMENTO D'UN TRANSATLANTICO
#### 190 scomparsi

PARIGI, 13. (Ufficiale). — Il piroscafo *Sequana* della compagnia Sud Atlantici fu silurato e affondato l'8 corrente alle due del mattino nell'Atlantico. Aveva a bordo 550 passeggeri e 100 uomini di equipaggio. Il numero dei scomparsi raggiunge **190 uomini.** (Stef.)

### Il sottomarino tedesco a Cadice
#### La Spagna continua a lavorare per il re di Prussia

CADICE, 12. — Le autorità smontarono l'apparecchio radiotelegrafico del sottomarino tedesco che trovasi sempre in assoluto isolamento.

Il comandante della marina inviò viveri ed acqua all'equipaggio del sottomarino. I marinai hanno incominciato le riparazioni delle avarie. I consoli delle potenze alleate conferirono col comandante del porto. (Stefani)

### Incursione di idrovolanti nemici sulle isole della costa russa

PIETROGRADO, 12. — Idrovolanti tedeschi hanno effettuato una serie di attacchi contro le isole russe nel golfo di Riga, gettando bombe senza risultati. (Stef.)

### La settimana nei porti italiani

ROMA, 13. — Nel corso della settimana finita a mezzanotte di domenica 10 corrente, il movimento di navi mercantili di ogni nazionalità in porti italiani fu d 537 navi entrate con stazza complessiva lorda di 446.115 tonnellate e di 498 uscite con stazza di tonn. 480.375.

Senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio le perdite di navi mercantili italiane in tutti i mari furono di 5 piroscafi di 5 piccoli velieri. (Stef.)

## Il comunicato ufficiale

**ROMA, 13. — COMANDO SUPREMO** **13 GIUGNO 1917**

**(Bollettino di Guerra N. 750)**

**SU TUTTA LA FRONTE SALTUARIA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE E QUALCHE SCONTRO DI PATTUGLIE IN RICOGNIZIONE.**

**Generale CADORNA**

### Le dichiarazioni di Dato sul programma del nuovo Ministero

MADRID, 13. — Il presidente del consiglio Dato ha dichiarato: «L'ultima volta che fummo al potere chiedemmo mezzi straordinari per le necessità dell'esercito e della marina. Ci proponiamo di perseverare in questa linea di condotta, sperando di ottenere l'approvazione del paese. Quanto alla politica estera il gabinetto continuerà una politica di stretta neutralità. Per questo il marchese Lema che rese così apprezzati servizi alla neutralità spagnuola nell'ultimo gabinetto conservatore è stato incaricato dello stesso portafoglio. Non abbandoneremo volontariamente la neutralità. Il gabinetto non ritiene necessario lo scioglimento delle camere delle quali potrebbe a un dato momento aver bisogno. Il governo ha concluso Dato, è ottimista in base alla perfetta conoscenza che ha dei problemi nazionali ». (Stef.)

### Le relazioni fraterne fra l'Argentina e il Brasile

BUENOS AYRES, 11. — *Il governo accusando ricevuta della nota del Brasile, relativa all'abrogazione della neutralità nel conflitto tra gli Stati Uniti e la Germania, ripetè la dichiarazione dei sentimenti di fratellanza argentina verso il Brasile.* (Stefani)

### La riforma elettorale alla Camera dei Comuni

LONDRA, 12. — (Camera dei comuni). — Discutendosi la riforma elettorale si respinge con 149 voti contro 141 il principio della rappresentanza proporzionale, ma la questione sarà nuovamente sollevata in altra fase della discussione. (Stefani)

### Il crollo degli edifici d'uno stabilimento francese

PARIGI, 13. (Ufficiale). — Stamane una parte degli edifici degli stabilimenti Renault a Bialancourt è crollata. Numerosi feriti sono stati inviati agli ospedali. Lo sgombro delle macerie continua. Si spera che il numero delle vittime non sia troppo considerevole. (Stef.)

### La riunione del Consiglio superiore della marina mercantile

ROMA, 13. — Presso la direzione generale della marina mercantile si è adunata nei giorni 7 e 8 corrente il comitato del consiglio superiore della marina mercantile, preseduto dal membro anziano professore comm. Camillo Supino e coll'intervento dei membri prof. Maiorana, prof. Biancardi, comm. Orlando, comm. Bruno, comm. Bonaiuti comandante della gente di mare, assistito altresì alle sedute in qualità di membro straordinario il prof. Francesco Berlingeri.

Il comitato ha esaminato un importante disegno di legge per la riforma della legislazione marittima il tema di urto di navi di assistenza e salvamento a fine di rendere il nostro diritto interno conforme ai più moderni principii contenuti nelle convenzioni firmate a Bruxelles il 23 settembre 1910, approvate con legge 12 giugno 1918 n. 606. Si è occupato altresì di una proposta di modificazione dell'art. 535 del codice di commercio ed ha ampiamente discusse tutte le varie questioni relative al futuro regime internazionale dei traffici per via di mare per portare il contributo al lavoro della commissione per i trattati di commercio.

Infine il comitato ha attribuito all'equipaggio del piroscafo *Ionio* della Società Puglia un premio di lire 28 mila e a quello del veliero *Bice* n. 649 matricola di Genova un premio di lire 10 mila. (Stef.)

## L'OPERA SANITARIA nella grande offensiva di Plava
### "Victoriam docet veritas,,

(*Nostra corrispondenza*)

**ZONA DI GUERRA, giugno 1917**

L'animo del soldato italiano risplende oggi, dopo il lontanissimo tempo trascorso dal periodo ascensionale imperialistico delle indomite falangi romane, glorificandosi in imprese belliche sommamente difficili, sia per la natura del terreno in cui le operazioni militari vengono compiute, sia per la preparazione e mezzi estremi di difesa e di offesa introdotti in una guerra così colossale.

Uno sguardo rivolto nel settore operante, da Plava al S. Marco vi ammonisce e vi fa comprendere quanto affidamento di sicurezza poteva soddisfare il Comando generale austriaco in un tentativo di assalto da parte nostra.

Sono monti che presentano tutte le maggiori difficoltà per l'esercito attaccante.

Terreno roccioso, completamente scoperto, fiancheggiato da gole aperte e da colline sottostanti, senza ridossi.

Tutto dal Comando Italiano fu previsto, per facilitare il compito di azione per le truppe di assalto.

L'infernale fuoco delle artiglierie italiane, sempre precise nell'aggiustamento dei tiri valse a sconvolgere e a spezzare le maglie di ferro della difesa nemica, fuggendo terrorizzati gli austriaci.

Le nostre fanterie, lanciate all'assalto con mirabile esempio dei loro condottieri raggiungevano la prima linea, snidando e sloggiando il nemico da caverne e da gallerie che la premeditazione teutonica aveva saputo preparare di lunga mano.

Quanta differenza di spirito militare del soldato austriaco da quello italiano.

E' la pagina migliore che possa essere scritta in questa guerra, quando dalla sponda dell'amarissimo Adriatico guardavamo in faccia all'alleato nemico, impossibilitati a prepararci per una difesa, (per quanto ogni mezzo non ci sarebbe mancato), dimostrando il concetto supremo per cui i nostri mirabili sacrifizi vengono compiuti, tante battaglie si combattono, per la redenzione e la rivendicazione di migliaia di martiri, languiti nelle prigioni, salendo gli stessi, animosi il patibolo.

*Gloria in excelsis martiris.*

Come al tempo del Cristianesimo i sommi sacerdoti furono i primi ad inchiodare il legislatore divino, così anche oggi i teutonici, sotto l'usbergo di una falsa politica demo-cristiana, invocano l'altissimo, ingiuriandolo e tradendolo nel sentimento, nelle azioni.

E l'esempio di sacrificio nell'azione del Cucco e del Vodice fu anche dato, senza ostentazione, da tutti i sanitari pronti e fiduciosi a soccorrere sul campo di battaglia; fratelli caduti, sanguinanti, strappandoli alla morte, assicurando loro quel posto d'onore, vaticinio solenne di schietta razza.

Perciò furono continui, senza interruzioni, il soccorso e l'aiuto prestati.

Ma la vigliaccheria e la felinità di questi ossessionati non hanno perdonato nemmeno l'opera umanitaria di chi raccoglieva, dal terreno della morte, gli uni e gli altri.

In questo l'. Sezione di Sanità della Croce Rossa Italiana, guidata dall'instancabile maggiore medico Prof. . . . . . . . ., a fianco alla . . . . . Sezione di Sanità comandato dall'intrepido maggiore medico ........, si glorificavano al pari delle truppe combattenti, sprezzanti del pericolo e del sacrificio.

Fu un continuo andare e venire dai posti avanzati, sotto il grandinare del fuoco nemico, facendo tutti a gara per portare al primo posto di medicazione i feriti.

Tutto ciò veniva eseguito con la maggiore sollecitudine e con ogni cautela.

**I servizi logistici poi funzionarono a precisione, tanto da meritare il plauso delle autorità sanitarie mili-**

tari. Così un dovere compiuto, non è più giudicabile! Un grande filosofo e scrittore inglese Carlyle scriveva che vale più l'opera di un medico nel rendere la vita ad un uomo che quella di uno scienziato il quale crea il mezzo di distruggerla. La civiltà pangermanistica si è sviluppata appunto con una tendenza sempre più crescente ad abbattere ogni equilibrio sociale e di conseguenza l'uomo stesso. Notando, durante queste operazioni militari, lo spirito di affratellamento, la parola dolce e carezzevole dei medici e degli infermieri tutti, la riconoscenza, la rassegnazione del destino toccato ad ogni soldato, la contentezza del dovere compiuto, si ha la prova certa di disciplina, di correttezza, di armonizzazione d'idee e di fatti.

E la prova di sacrificio di tutti, come anche dei Sanitari, se sarà sfidata ancora, non s'infrangerà di certo, convinto che il momento storico critico che attraversiamo è sulla via della risoluzione.

*MICHELE CAPOGNA.*

## Verso un rimpasto del Ministero

### La politica generale rimane intatta

ROMA, 13. — (V.) Per comprendere esattamente la situazione sommariamente indicata dal comunicato ufficiale del Governo, bisogna ricordare che l'incidente provocato dalla questione albanese aprì una serie di spiegazioni tra i Ministri della parte più democratica della Camera, il Presidente del Consiglio e i Ministri degli Esteri e dell'Interno. Tali spiegazioni giovarono a porre subito fuori questione la politica estera e il Ministro che da quasi tre anni la dirige. La questione Sonnino da vari giorni non è più sul tappeto perchè gli onorevoli Bissolati, Bonomi, Comandini ricevute esaurienti spiegazioni hanno riconosciuto che il Ministro e la sua opera di Governo rispondono pienamente ai supremi interessi della Patria. Ma, aperto l'adito alle spiegazioni tutta la politica generale del Ministero, nei colloqui tra gli onorevoli Boselli, Sonnino, Orlando, Bissolati, Bonomi, Comandini e Canepa, è stata riveduta e discussa all'intento di assicurare al Gabinetto una maggiore organicità ed efficacia di azione di fronte ai gravi problemi dell'ora presente. La politica interna è stata largamente discussa, ma si assicura che il risultato delle lunghe spiegazioni sia stato che anche i Ministri della parte più democratica hanno riconosciuto l'opportunità che l'on. Orlando conservi il suo portafoglio. Altri rami della politica generale di guerra, e specialmente quella di carattere economico, sono stati oggetto di discussione e la conclusione delle lunghe conversazioni è stata l'unanime riconoscimento dell'opportunità di provvedere a qualche mutamento nel seno del Ministero onde assicurare al Ministero stesso una maggiore organicità e fattività.

Intervenuto questo accordo di massima è naturale che il Consiglio dei Ministri abbia deciso di dare ampio mandato al Presidente del Consiglio perchè proceda al rimpasto. Tutti i Ministri hanno posto a disposizione dell'on. Boselli i loro portafogli, accordandogli la più larga libertà di azione. Non mi è permesso di raccogliere le voci che corrono intorno ai movimenti probabili: la Censura non lascia passare notizie di questo genere.

Dato il carattere di rimpasto, che lascierà immutata la base politica del Gabinetto, è lecito prevedere che la Camera non solleverà difficoltà.

Il carattere di questa singolare crisi non è certamente normale, in quanto essa non è stata provocata da un mutamento della situazione politica, ma piuttosto dalla necessità di migliorare gli organi tecnici della politica di guerra. Ciò posto, è perfettamente fuor di luogo quanto taluni osservano e cioè che la crisi avrebbe dovuto determinarsi nel Parlamento e non fuori di questo: tale osservazione sarebbe giusta se vi fosse stato nel Ministero un dissenso politico, che invece fu completamente superato. Non è quindi il caso di sollevare scrupoli costituzionali sul carattere extra-parlamentare della crisi, e del resto il Gabinetto, appena modificato, si presenterà appunto alla Camera per ottenere la fiducia, il che eliminerà ogni dubbio sulla costituzionalità della crisi.

Il proposito del Ministero Boselli di migliorarsi nei suoi organi tecnici e g[illegible] è approvato: la *Tribuna* [illegible] *Idea d'Italia* e il *Corriere d'I*[illegible] eggiano il presidente del [illegible] a portare rapidamente e [illegible] e a compimento la sua [illegible] *La Nazionale* invece [illegible] atta e pensa che si sarebb[illegible] risolvere non soltanto il complesso dei problemi della logistica di guerra, ma anche il problema fondamentale del funzionamento del Governo. *L'Idea Nazionale* dice che il rimpasto, affidato al Presidente del Consiglio, significa precisamente che il problema fondamentale non è risolto e che il Governo intero avrebbe dovuto mettersi di fronte al problema della sua funzionalità, e che partecipe di questo atto avrebbe dovuto essere il capo del Governo stesso. Il giornale conclude esservi in questa crisi un equivoco, poichè esso nota che di un difetto di funzionamento di Governo ne è stata essa stessa la riprova.

Non soltanto il giornale nazionalista ma anche i gruppi interventisti più accesi sembrano desiderare un cambiamento più radicale di quello che generalmente si ritiene avverrà. In tali ambienti si ritiene che gli onorevoli Bissolati, Bonomi, Comandini e Canepa si siano accontentati di troppo poco. Ma si crede a Montecitorio che anche queste difficoltà saranno superate e che i Gruppi interventisti di Estrema Sinistra appoggeranno il Ministero rimpastato. Quanto agli altri parlamentari si ritiene che saranno pure favorevoli al Governo; e così, pur non mancando le critiche ed i rimproveri, nonchè i tentativi dei socialisti di pescare nel torbido, la Camera finirà per accordare la fiducia al Ministero nazionale riveduto e corretto.

## L'azione dell'Italia nei Balcani giudicata dalla stampa inglese

ROMA, 12. — La più autorevole rivista inglese, la « Saturday Review » del 2 giugno, si occupa largamente del problema balcanico e della importanza che ha in questo problema l'Italia e l'opera dell'Italia.

In un articolo editoriale, che è un acuto e vivo esame di quello che l'autore chiama il «super-record» dell'Italia, della nostra preparazione politica, militare e industriale, si riconosce che l'Italia è stata « la più ragionevole, la più fredda, la più sicura autorità e competenza in molte questioni relative ai Balcani... Perchè mentre noi ci limitavamo a concentrare il nostro sforzo sul fronte occidentale e vi cercavamo una decisione, non doveva seguire che i Balcani erano poco importanti; e in questo senso, l'attenzione posta dall'Italia ad essi è superiore ad ogni valutazione. Tutti sanno quanto sia stata efficace l'azione dell'Italia per la questione greca, e non possiamo contrastare che se l'Intesa avesse fin da principio accettato il punto di vista italiano, avrebbe risparmiato uomini, danaro e prestigio. L'Intesa non ha agito straordinariamente bene in queste regioni, ma di ciò non dobbiamo affatto incolpare l'Italia ».

L'articolo parla poi delle nostre recenti operazioni offensive e dell'importanza che esse hanno per la conquista dell'Adriatico. E dice: « L'Adriatico è stato un mare disgraziato per la causa degli alleati, ma ora vi è su di esso una vera marcia dell'Italia, le nubi cominciano a sparire. Noi tutti riconosciamo la sua mèta e le sue giuste aspirazioni che erano espresse nelle sue richieste all'Austria, nel dicembre del 1914, quando sostenne che la vigliacca e brutale aggressione della Serbia era contraria all'art. 7 del trattato della Triplice, e sono state di recente chiaramente affermate dal generale Cadorna nella sua circolare ufficiale alle truppe, e sono aspirazioni non basate sopra una meschina avidità di conquista. Includono posizioni strategiche le quali, come ha ammesso Asquith nel suo discorso sulla guerra, non possono essere trascurate. Questo è supremamente essenziale fissare se noi vogliamo aver pace nell'avvenire. Noi non temiamo che l'Italia, nell'ora del trionfo, che certo si avvicina e nel Risorgimento che deve coronarlo, si mostrerà poco generosa con alcun alleato, compresa la Serbia. Tutto andrà bene quando le armi italiane saranno vittoriose e la ricostituzione dell'Adriatico sarà effettuata ».

### L'indipendenza albanese

Nello stesso numero della rivista, la signora Durham pubblica uno scritto sull'Albania, assai chiaro e assai importante. La signora Durham è vissuta moltissimi anni nell'interno dell'Albania, in paesi sconosciuti agli occidentali, e presso famiglie e gruppi di montanari ostili e diffidenti. Era riuscita a penetrare nella loro intimità ed era ovunque notissima. Dove nessun occidentale era giunto, essa poteva giungere, e di questa missione in Albania si fece un apostolato, come poi fece un apostolato della difesa dei diritti e delle aspirazioni del popolo albanese.

In questo articolo la signora Durham parla lungamente dei caratteri, della storia e della vita dell'Albania, mettendo in rilievo le origini romane della sua civiltà, origini che rimangono in fiere vestigia, non cancellate dalle irruzioni slave e turche, che imbarbarirono la terra albanese. L'articolo conclude con alcune osservazioni di carattere politico, che riportiamo integralmente, avvertendo che esse furono scritte e pubblicate prima del proclama di Argirocastro.

Dopo aver esaltato le virtù del popolo albanese, la sua industre operosità, la sua originalità e il suo fervido amore per la libertà nazionale, la signora Durham scrive:

« Ogni altro popolo balcanico che ha avuto l'indipendenza, ha avuto anche l'aiuto e la protezione di una grande Potenza, che gli ha permesso di vivere libero. Lasciateci ora sperare che l'Albania non sia lasciata alla mercè di una comunione internazionale di controllo, che considera ogni nazione come un giuoco nelle sue mani, e che il disgraziato protetto è costretto a subire: deve esserci un forte protettore, al quale interessi allontanare tutte le violenze, e le offese, e far sì che l'Albania appartenga agli Albanesi.

« I suoi vitali interessi nell'Adriatico indicano l'Italia come la nazione meglio adatta a questa protezione.

« L'autonomia sotto un principe europeo, come un protettorato sarebbe assai bene accettato dagli Albanesi, che sopra tutte le cose temono di vedere il loro paese smembrato e loro esser soggetti al dominio di razze, che essi considerano nemiche ».

## Il marco e la lira

BERNA, 12. — Verso la fine del mese di aprile il marco tedesco segnava un corso aggirantesi sui franchi 82 e la lira italiana era a circa 73. Il marco ha continuato a ribassare durante tutto il mese di maggio. Ai primi del mese scorso esso segnava ancora una media di 79.75. Oggi il corso del marco è sceso a 71. Nel corso di poche settimane la valuta tedesca ha dunque ribassato di 9 punti. Essa era 75 alla fine di maggio; in meno di 10 giorni ha perduto altri 4 punti. Il ribasso ha continuato a farsi più rilevante verso la fine del mese scorso e nei primi 10 giorni di giugno. I circoli germanofili ne sono preoccupatissimi perchè comprendono benissimo che questo ribasso non significa altro che un aumento di sfiducia per l'avvenire della Germania da parte dei circoli finanziari, sempre bene informati sulla situazione.

Come è noto il Governo germanico ha emanato nel mese scorso un decreto col quale ingiungeva ai capitalisti dell'Impero di mettere a sua disposizione tutti i valori che essi possedevano verso i Paesi neutrali, e ciò a datare dal primo corrente. I capitalisti avevano dunque la possibilità di vendere i loro titoli esteri solo fino al 31 maggio e ne hanno profittato per fare delle grandi realizzazioni alle Borse svizzere, realizzazioni che ebbero per effetto di far ribassare notevolmente i corsi anche dei valori più solidi di questo paese. Cessate le vendite per conto dei tedeschi, i medesimi valori sono di nuovo rialzati. Ora, precisamente queste realizzazioni di valori avrebbero dovuto provocare un rialzo del marco, ma non un ribasso.

Come abbiamo già osservato, il corso della lira italiana segnava a Berna, per tutto il mese di maggio, una media di 73 franchi. Alla fine del mese era a 72 per cento lire. Oggi esso era di 71 per 100; c'è dunque stato un lieve ribasso.

Oggi, per la prima volta dacchè c'è marco e lira, questi due valori hanno segnato il medesimo corso. Il marco, che in tempo di pace vale 123.50, segna lo stesso corso — cioè 71 — come la lira, il cui valore nominale è 100; segno più evidente del grande ribasso del marco non si potrebbe dare. Fin qui c'era stato sempre un notevole distacco fra il marco e la lira, oggi è scomparso. La lira è in ribasso del 25 per cento, il marco del 42.50 per cento.

E bisogna osservare ancora questa circostanza, la Germania non può importare, e perciò il corso del suo marco è dovuto meno ad uno sbilancio delle importazioni e delle esportazioni e assai più a vera e propria sfiducia da parte dei circoli finanziari. Per l'Italia, invece, le condizioni del suo cambio sono dovute esclusivamente alla circostanza che le sue importazioni sono di molto superiori alle esportazioni. L'aggio che si riscontra a danno della lira italiana, è dovuto esclusivamente ad un fattore normale e spiegabilissimo, quello molto più grave a danno del marco è da ascrivere unicamente alla convinzione che la situazione della Germania è assai gravemente compromessa.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da CIVIDALE

Cividale, 14 giugno



**PRECIPITA NEL NATISONE — TEATRO — PRO BENEFICENZA — ONORARE BENEFICANDO — SCONTO BENEFICO — AVVERTENZA — UFFICIO NOTIZIE.**

Ci scrivono, 12 (n): — Ieri sera un soldato della Compagnia Telegrafisti si trovava sdraiato sulla banchina del molinello per l'acqua non potabile, esistente in borgo Brossana, sulla sponda destra del fiume Natisone, nei pressi della chiesa dei Ss. Pietro e Biagio. Pare che avesse bevuto un po' troppo e la sua permanenza in detta località si protrasse sino alle 2 dopo mezzanotte; ad un tratto vennero avvertiti dei gridi, ed un tonfo nel sottostante profondo gorgo. Il misero, perduta la bussola era precipitato da una altezza di parecchi metri.

Si fecero subito delle ricerche, ma invano. Il disgraziato questa mattina venne pescato cadavere nel sito dove era caduto.

Evidentemente si tratta di disgrazia.

✱ Ieri sera, al debutto della compagnia Duse, di cui fa parte l'esimia artista Italia Vitaliani, si ebbe una pienona.

Alla fine di ogni atto gli attori vennero chiamati al proscenio.

Questa sera si dà « La madre » e si avrà un altro teatrone.

✱ La famiglia dell'egr. dott. Antonio cav. Sartogo, che è in lutto, ha messo a disposizione della Congregazione di carità il proprio palco. Questa ha ricavate lire 30 di affitto per le sere che recita la compagnia di Carlo Duse.

Della concessione l'Istituto beneficato rende vive grazie alla famiglia del cav. dott. Sartogo.

✱ Le famiglie Bacchetti, per onorare la memoria del loro caro estinto Bacchetti Luigi, hanno offerto alla Congregazione di carità, per la Casa di Ricovero, lire 50.

✱ Il sig. M. N. che dimora in borgo di Ponte, ha scontato una sua fattura di lire 50 con lire 15 a favore delle Casa di Ricovero, delle quali l'O. P. accusa ricevuta e rende grazie.

✱ Il sindaco ha pubblicato un manifesto col quale previene il pubblico delle gravose responsabilità a cui vanno incontro coloro che non osservino il decreto luogot. sui vari commerci, fabbrica di pane, paste, dolciumi ecc.

✱ Il sig. A. Lamberti in memoria del compianto sig. Luigi Bacchetti di Luigi offerse all'Ufficio Notizie lire 5.

## Da TARCENTO

**OFFERTE**

Ci scrivono, 13 (n): — Ricorrendo il 13 giugno il primo anniversario della morte gloriosa dell'amatissimo figlio Mario, sottotenente degli alpini, il padre Giulio Moscia elargisce al Comitato di azione civile L. 100 — Sig. Mugani D.r Giacomo in morte della sig.a Zanoletti Colleoni, L. 5 — Sig. Toffoletti Pietro e sig. Giavitto arcangelo, in morte di Rovere Amadio, caduto per la gloria d'Italia, lire 2 ciascuno; Franz Anna di Malmaseria L. 0.50.

Mensilità. — L. 60, per quattro mesi, l'ing. Angelo Zanoletti — L. 6 sig.na Vilma Job.



## Le ricompense al valore friulano

### Ai vivi eroici

(Continuazione)

**MEDAGLIE DI BRONZO**

MANFE' Antonio, da Caneva, sergente reggimento fanteria.

« Dall'inizio della guerra rese preziosi servigi in ogni circostanza, offrendosi volontariamente in ardite operazioni. Comandante di un plotone, durante un attacco fu di bell'esempio ai suoi uomini per slancio ed ardimento, finchè un proiettile nemico, colpendolo ad un piede, gli impediva di tenere più a lungo il comando. — Grafenberg (Gorizia) 7 agosto 1916 ».

NICOLOSO Mario, da Buia, aspirante ufficiale, reggimento fanteria.

« Dopo un'intera giornata di combattimento, durante la quale, sotto lo intenso fuoco nemico, diede sempre prova di coraggio e di calma, assunto il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali, seppe con l'energia infondere nei soldati fiducia e coraggio, riuscendo con essi a respingere un violento contrattacco avversario. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916 ».

PAVONI Giuseppe, da Forni di Sopra, tenente complemento, reggimento alpini.

« Guidò arditamente il proprio plotone in una azione notturna su di un terreno difficile ed appresiato a difesa e lo mantenne saldo, sotto l'intenso fuoco nemico, per dar tempo ad altri reparti di accerchiare una compagnia avversaria e costringerla alla resa. — Masarè, 9 luglio 1916 ».

QUAIA Francesco, da Polcenigo, sergente reggimento fanteria.

« Comandato a verificare l'entità dei varchi prodotti nei reticolati nemici dal nostro bombardamento, riusciva, sotto l'intenso fuoco avversario, a compiere il suo mandato. Ferito, rientrava nuovamente in compagnia, coadiuvandone il comandante durante l'azione. — Peuma, 6 agosto 1916 ».

TURALE Valentino, da Nimis, caporale maggiore zappatore, reggimento alpini.

« Si offriva volontario in una ardita operazione di sorpresa, e portatosi sotto i trinceramenti nemici, nonostante un vivo fuoco, persisteva nella azione, lanciando bombe a mano nelle opere dell'avversario, danneggiandole ed infliggendogli perdite. — Colrotondo, 14 settembre 1916 ».

TURCO Valentino, da Talmasson, sergente reggimento Fanteria.

« Comandante di un plotone, coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia in assalti contro il nemico, dando prova di coraggio e fermezza. Era poi di esempio ai suoi dipendenti, iniziando egli stesso il taglio dei reticolati nemici, nonostante fosse fatto segno ad un tiro continuo di fucileria. — Peuma, 6 agosto 1916 ».

ZOLLI Zoilo, da Dignano, sergente maggiore reggimento fanteria.

« Comandante di un plotone, si slanciava per il primo alla baionetta, incitando poscia con la parola e con l'esempio i propri dipendenti a mantenere la posizione conquistata — Fortino (Podgora) 7 agosto 1916 ».

**ENCOMIO SOLENNE**

TEAVANI Leonardo, da Meretto di Tomba, carabiniere plotone, divisione.

« Durante il combattimento, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, dando prova di ardimento e di energia, prestò efficace opera nel sollecitare l'uscita dei rincalzi da una trincea di prima linea e nel mantenere l'ardire e la disciplina fra le truppe. — Trincea «Mandria 2.a» (Monfalcone), 15 settembre 1916 ».

**LE BORSE ESTERE**

PARIGI, 13. — (Borsa) Rendita perpetua 6; Prestito nuovo 88.05 — Cambio su Italia da 80 a 82; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

LONDRA, 12. — Cambio su Italia inquotata, chèque 33.57 1/2.

Cambio su Parigi 27.62 1/2 — Chèque 27.28.

AMSTERDAM, 12. — Cambio su Berlino 34.40.



# Cronaca Cittadina

## Per l'Ente autonomo dei consumi

Mentre nelle colonne del *Giornale di Udine* che cerca di rendersi interprete dei bisogni e dei desideri della cittadinanza, si tornava a domandare la costituzione d'un Ente Autonomo, che disciplini il consumo dei generi di prima necessità a vantaggio delle nostre classi meno abbienti, il Sindaco ieri, in seduta del Consiglio Comunale, ripetendo quanto aveva detto un'anno fa, dichiarava che la costituzione di tale Ente era superflua dal momento che già esiste un Consorzio Granario e diversi Spacci Comunali.

Che esista da oltre due anni il Consorzio Granario e che soddisfi pienamente le esigenze della Provincia e della Città, nessuno può mettere dubbio, ma che il Comune con lo « Spaccio erbaggi », col « Forno Municipale » (vendita granoturco e farina), con lo « Spaccio di Piazza Venti Settembre », con lo « Spaccio del Pesce », con lo « Spaccio della legna », con la « Distribuzione dello Zucchero », ecc. creda di sostituire sufficientemente l'« Ente Autonomo di Consumi », questo mettono in dubbio, anzi negano recisamente quanti hanno una chiara concezione della cosa pubblica in regime democratico e non si ostinano a seguire metodi di amministrazione trapassati. Dal discorso del Sindaco si desume, ad onta delle direttive molto discutibili e dell'insufficiente e disorganizzato servizio, che si riscontrano negli Spacci comunali, che egli abbia l'intenzione di non proporre cambiamenti, mentre il pubblico reclama, e giustamente, questo Ente, che, con persone di più larghe vedute, di maggiori iniziative, porterà certamente anche Udine al livello delle altre città, alle quali si è saputo evitare, con una azione coraggiosa ed avveduta, il caro-viveri che ha raggiunto qui altezze incredibili e crea grave disagio. A noi sembra che sarebbe opportuna una riunione delle rappresentanze e degli Enti cittadini interessati, convocata dal Sindaco, per un più largo scambio di idee, di quello che non fu fatto in Consiglio Comunale.

**PRO MUTILATI DI GUERRA**

Al nostro giornale sono pervenute direttamente le seguenti offerte «Pro Mutilati di guerra»:

Da un gruppo di ufficiali lire 170.50.

Dagli operai dipendenti dalla Direz. del Genio Civile, 1.a Sezione, 2.a armata (cantiere di Vencò) L. 193.50.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Modesti Emilio, Basaldella, L. 10 — Burigana Umberto, Vigonovo, 5 — Malnis Angelo, id., 1 — De Rovere Angelo, id., 2 — Michelin Settimio, id., 2 — Antonioli Francesco, id., 1 — Carniel Antonio, id., 2 — Del Tedesco Antonio, id., 1 — Cicutti Alfonso, Canal di Grivò, id., 3 — Totolo Noè, id., 3 — Totolo Pietro, id., 3 — Masser Eugenio, Vigonovo, 2 — Opeldi Valentino, id. 2 — Tracogna Antonio, Canal di Grivò, id., 5 — Venturini Francesco, Venezia, 5 — Tosolini Luigi, Torreano di Martignacco, 5 — Foschiatti Francesco, Cassacco, 10 — Sinich Marco, Goricizza, 5 — Martina Giovanni, Roccolana, 5 — Zorino Lino, Raspano, 3 — Livoni Giovanni, Corno di Rosazzo, 2 — Gorgazzi Angelo, Brugnera, 2 — Cucchiaro Luigi, Beano, 2 — Presazzo Lodovico, Sondrio, 2 — Lorenzini Benvenuto, Vigonovo, 2 — Masser Basilio, id., 2 — Del Fiol Egisto, id. 1 — Savio Alfredo, id., 1 — Del Tedesco Olivo, id., 1 — Conte Giuseppe, Conza della Campania, 2 — Bernardis Ermenegildo, Prepotto, 3 — Cardinale Alessandro, S. Andrat, 2 — Pastorutti Antonio, id., 2 — Francovig Vincenzo, id., 2 — Bernardis Giulio, id., 2 — Snider Giuseppe, id., 2 — Pezzi Giacinto, id., 2 — Ninino Giuseppe, Corno di Rosazzo, 2 — Dal Masson Pietro, Dolegnano, 2 — Colautti Nilo, Corno di Rosazzo, 2 — Bernardis Giulio, S. Andrat, 2 — Cozzutti Pietro, id. 2 — Tuzzi Tullio, id., 2 — Moreale Remigio, id. 2 — Ceracchio Vito, 2 — Pittis Eugenio, Cassacco, 10 — Menotti Daniele, id. 1 — Pittis Teresa, id., 1 — Pittis Luigi, id., 5 — Pittis Tarcisio, id., 2.50 — Pittis Elio, id., 2.50 — Molino Giovanni, id., 1 — Boschetti Luigi, id., 2 — Tavernaro Francesco, id., 1 — Venturini Romano, id., 2 — Simeoni Elia, id., 1 — Zampicchiatti Giuseppe, id., 1 — Simeoni Pio, id., 1 — Ermacora Umberto, id., 1 — Buffone Giuseppe, id., 1 — Anzil Leonardo, id. 1 — Boschetti Enrico, id., 1.50 — Boschetti Amos, id., 1 — Manias Angelo, Torreano di Cividale, 10 — Sabbadini Egidio, id., 2 — Boschetti Guglielmo, id., 1 — Scandini Pietro, id., 2 — Piccaro Domenico, id., 2 — Piccaro Secondo, id., 2 — De Facio Giuseppe, Nimis, 2 — De Facio Antonio, id. 1 — Scandini Lorenzo, Torreano, 2 — Sabbadini Angelo, id. 2 — Simeoni Felicetta, 2 — Mioni Luigi, 1 — Giarussa Pasqua 1 — La Porta Francesco, 1 — La Porta Luigi, 1 — Martino Guerrino, 1 — Breggiè Giovanni, 1 — Totale L. 193.50.

Il promotore della sottoscrizione è stato l'operaio Emilio Modesti, e merita le più sincere lodi. Egli si occupò con zelo della sottoscrizione ed alle sue prestazioni si deve in gran parte lo splendido risultato ottenuto. L'operaio Modesti venne efficacemente coadiuvato dal tenente sig. Attilio Mortini.

**SALUTI DAL FRONTE**

Zona di Guerra, 11 giugno

Pregasi codesta Redazione a voler comunicare sul suo giornale quanto segue:

« Dal monte.... inviamo cordiali saluti, assicurando le nostre famiglie, amici, parenti e fidanzate, del nostro stato di buona salute. — Soldati: [illegible] geli Remigio di Tricesimo, Zolio [illegible] renzani di Zugliano. »

**LE NORME PER LA CESSIONE DEGLI OLII D'OLIVA**

Il signor Prefetto ci comunica:

Il Commissariato Generale pei Consumi ha comunicato le seguenti norme per la cessione degli olii d'oliva requisiti.

1. — Le partite di olio d'oliva requisite saranno cedute ai Comuni, agli Enti autonomi, alle Cooperative, ai Consorzi ed agli altri Enti funzionanti nel pubblico interesse, nonchè eventualmente nei limiti delle disponibilità a Case commerciali, sia operanti in proprio, sia organizzate in consorzio, sempre che, a giudizio del Commissariato, offrano tutte le necessarie garanzie di serietà e di correttezza.

2. — I prezzi di cessione per le varie qualità saranno le seguenti:

1) Olio d'oliva finissimo, L. 300 al quintale — 2) Olio d'oliva fino, lire 275 al quintale — 3) Olio d'oliva mangiabile, L. 250 al quintale.

3. — I fusti, che saranno normalmente quelli di circa 500 chilogrammi netti di regola si cederanno e si fattureranno ai singoli compratori nella misura di lire 9 al quintale.

4. — La merce sarà resa franca sul vagone alla stazione di partenza e viaggerà per conto ed a rischio dei cessionari committenti.

5. — Nessuna cessione potrà aver luogo per quantità inferiore ad un vagone completo. Non saranno ammesse le cessioni ripartite ed il ritiro della merce dovrà essere eseguito in una sola volta, salvo il caso di mancanza dei carri ferroviari.

6. — Nessun reclamo sarà ammesso per eventuali o pretese differenze nelle qualità o per altra ragione.

7. — Le richieste per cessione di olio da parte del Commissariato generale dovranno essere presentate per il tramite dei Consorzi granari provinciali, ed essere precedute dal versamento presso uno degli Istituti di emissione, a norma dell'art. 2 del R. D. 31 gennaio 1915, n. 52, a favore del « Conto corrente speciale Commissariato dei Consumi », dell'intero importo della merce di cui si chiede la cessione e dei relativi fusti.

**CROCE ROSSA ITALIANA**

**(Comitato di Sezione di Udine)**

Soci perpetui: — Ronfini Raimondo, sottotenente di artiglieria — Rizzani Antonio, inscritto a cura del sig. Biagio Pecile — Cassoni Cesare — Bizzi Giovanni iscritto a cura della famiglia — Domini Pietro sottotenente inscritto a cura della famiglia nell'anniversario della morte — Domini Pietro sottotenente, inscritto a cura del sig. Giacomo Samueli di Latisana — Sottotenente Gianeto Rossi inscritto a cura degli insegnanti del Collegio Uccellis — Totali soci perpetui 7, con azioni n. 7.

Soci temporanei: — Cabrini Domenico — Barei De Nardo Elvira — Simonetti Luigi — Cum Luigi — Moirani Mario tenente 73 fant. — Frasson Carlo — Voltolin Maria — Gotti Maria principessa Bonaparte — Contessa Rosetta Roberti di Castelvero Ricci — Erario Cosimo — Modestini Tranquilla — Picecco Ada — Mazza Simones Serafina — Totale soci temporanei 13, con azioni n. 13.

**UN' ADUNANZA DI FUNZIONARI DELLO STATO**

Sabato 16 corrente, alle ore 21 precise, nella sala della Civica Biblioteca, gentilmente concessa, si terrà una riunione di funzionari dello Stato per intensificare l'azione già iniziata dal Comitato Veneto pro indennità caroviveri, residente in Venezia.

Tutti gli uffici governativi sono pregati di mandare una rappresentanza onde provocare una deliberazione intesa ad ottenere dal governo una indennità proporzionata alle attuali condizioni.



**TEATRO MINERVA**

« Consul buonalana », film che si rappresenta oggi potrebbe intitolarsi « Le memorie di Consul » perchè il celebre intelligentissimo artista, come tutti gli artisti che hanno un passato di gloria, ha affidate le sue memorie non a un libro, ma alla scena muta. L'importante film dunque è un complesso grazioso e divertente di scene comicissime in cui lo scimmiotto protagonista « senza pari » ne fa di ogni colore, con grande divertimento dei suoi compagni di arte e del pubblico.

« Consul » che è la scimmia prodigio del cinematografo, che ha ammiratori e ammiratrici nel mondo grande e piccino, da oggi dispenserà la sua ricetta salutare di buon umore, allegra musica accompagnerà ogni gesto di questo simpatico bestione.

**TEATRO SOCIALE**

Ieri sera « Il fantasma di Medea » lasciò il pubblico del «Sociale» veramente soddisfatto.

Questa magnifica film è un vero capolavoro moderno, diviso in quattro parti, e i colpi di scena si succedono emozionanti, elettrizzando e commovendo lo spettatore.

« Il Fantasma di Medea » questa sera si replica, ed è certo che il pubblico non si lascierà sfuggire l'occasione di assistere a questo lavoro veramente eccezionale.

Precederà il « Giornale Pathè ».

Accompagnamento d'orchestra.

**CAMBIO MEDIO**

ROMA, 13. — Cambio medio ufficiale, accertato il 13 da valere per il 14 corr.: 123.15 — 33.56 1/2 — 140.89 1/2 — 705 1/2 — 310.

**CAMBIO UFFICIALE**

ROMA, 13. — Il cambio per domani è di 133.31.

### LA BONIFICA DELLE BIANCURE

Con un appendice all'ordine del giorno per la seduta del Consiglio provinciale, fu aggiunto, come oggetto da trattarsi, il « contributo della Provincia nella spesa per la bonificazione delle paludi Biancure primo recinto o Biancure propriamente dette ».

La relazione spiega come il complesso di spesa per tale bonifica sia calcolato in lire 300,000; di queste, 180,000 allo Stato, 30,000 alla Provincia, 28266.80 al Comune di Latisana, 1,733.20 a quello di Marano e 60000 a carico dei proprietari interessati. Questi contributi devono essere versati in venti annualità a decorrere dall'anno finanziario 1913-14 (che si chiude il 30 giugno 1914) cosicchè le prime quattro annualità sono diggià trascorse. Sicchè sono da pagar subito lire 6000 e le altre 24000 in sedici annualità da lire 1500 l'una, ciò che la Deputazione propone dopo avere esperite invano varie pratiche per non pagare le quattro annualità subito, mentre mancava la stanziamento relativo nel bilancio in corso, che dovrà essere perciò reintegrato.

## Voci del pubblico

### DOMANDANO I MAESTRI

Signor Direttore,

Le saremmo grati se volesse far intendere, per mezzo del diffuso « Giornale di Udine » alle Autorità competenti, le lagnanze della classe magistrale, mosse dall'emissione dell'ultima circolare ministeriale, in virtù della quale i militari idonei e non idonei, forniti di licenza liceale o d'Istituto tecnico o di titoli equipollenti, sono obbligati a frequentare il corso allievi ufficiali, mentre sono esclusi i giovani forniti di licenza normale.

Sembra a Lei, Signor Direttore, che si possa tacere innanzi a tanta ingiustizia? Perchè escludere gli insegnanti da detto corso? Non sanno forse, i timonieri del Governo, che gli insegnanti hanno temprato per ben sei anni il loro cervello su ogni ramo del sapere, dalle materie più concrete a quelle più astratte, dall'agraria alla filosofia? Si tien poco conto delle Scuole normali, perchè quivi si studiano materie professionali: se non sono calcolate queste materie, a che valgono il latino e il greco delle scuole classiche?

« E' necessario che si abbiano attitudini militari » dicono i nostri superiori.

Benissimo; ma dal liceo e dall'istituto tecnico si esce digiuno di queste attitudini, come dalle scuole normali. E' durante il Corso che si apprendono i primi rudimenti dell'arte bellica.

In piazza d'armi, e più ancora al fronte, s'impara a costruire trincee, a condurre un plotone all'assalto e ad offendere e a difendersi...

Ora, come gli **uni**, anche gli **altri** possono imparare ed insegnare sul campo marziale, perchè questi non sono privi del « ben dello intelletto » e sanno (perchè vogliono e possono) ascendere gli insidiosi monti contrastati e toccare le vette sfolgoranti di fuoco e raccogliervi allori.

Da simili corsi sono forse esclusi gli insegnanti delle potenze a noi alleate?

Terminiamo augurando che la vostra voce autorevole arrivi a Roma ed inviti ad aprire la strada a chi la vuol percorrere con sereno valore e con fede.

Con perfetta osservanza.

**Un gruppo d'insegnanti militari.**

### RIPARATE LE STRADE

Carissimo Direttore,

Tutti i giornali della città, i quali talvolta si occupano di cose e fatti, che non si comprende a chi o a quanti possano interessare, non hanno ancora alzato la voce per lamentare lo stato lagrimevole in cui sono tenute le strade cittadine. Valga ad esempio per tutte la discesa Bertolini, il cui selciato, per le sue ondulazioni, è diventato una riproduzione perfetta dell'anfiteatro morenico friulano.

Io non protesto, nè reclamo (per paura che mi tocchi la censura), ma mi chiedo: « Si provvederà? » ed intanto aspetto paziente e consumo le gomme.

**Un ciclista.**

*delle officine Renault vi furono 18 morti e 60 feriti.* (Stefani)

## Il febbrile lavoro degli Stati Uniti

ZURIGO, 13. — Da corrispondenze particolari da Washington risulta che agli Stati Uniti si lavora con una intensità meravigliosa. In brevi giorni tutto è andato organizzandosi, tanto che mentre l'invio di somme in prestito agli Alleati seguirà regolarmente tutti i mesi, la Marina ha tutto disposto e il servizio delle pattuglie nell'Atlantico del Nord e del Sud ha potuto liberare le navi franco-inglesi che erano impiegate alla bisogna. A bordo di tutte le navi mercantili sono state inviate con le armi, cannoni di lunga portata, squadre di ottimi artiglieri coi migliori puntatori; il servizio di informazione tra navi americane e alleate procede ordinatissimo. Le truppe regolari continuano ad esercitarsi e ben presto un forte numero di artiglieri e di soldati del Genio partirà per l'Europa.

Non si lavora meno per quanto riguarda l'approvvigionamento dei viveri, materiale da combattimento, carri, camions, servizi telegrafici, sanitari, religiosi; come pure si provvede rapidamente agli abiti, che vengono tagliati a macchina, in ragione di 40 per volta, e poi subito passati agli stabilimenti per la confezione.

Negli stabilimenti militari si produce con sempre maggiore regolarità e con intensa velocità sotto il controllo di uomini di alta competenza.

Insomma, l'America è entrata in guerra, e da quel giorno non si è perduta un'ora per opporre ai tedeschi un esercito fortemente organizzato e provvisto ad esuberanza di tutto quanto può occorrere.

## Dove i sottomarini tedeschi possono venire riparati

CADICE, 13. — *Il sottomarino tedesco arenato rimarrà un mese nell'arsenale per riparare le sue avarie.* (Stefani)

## Dato smentisce

MADRID, 13. — Il Presidente del Consiglio, Dato, smentisce le dimissioni del ministro della guerra. (Stefani)

S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
*Cividale*: 6 — 12.45 — 18.45.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

**ARRIVI A UDINE DA**

*Cormons*: 5.20 — 11.50 — 17.20.
*Venezia*: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
*Chiusaforte* (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
*Venezia* - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
*Cividale*: 8.12 — 14.57 — 20.57.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

*Tramvia Cividale - Robic*

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.40 — 16.40.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

*Stabilimento Tipografico Friulano*

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.



# ULTIME DELLA NOTTE

## La legge contro lo spionaggio firmata da Wilson

WASHINGTON, 13. — **La legge contro lo spionaggio, approvata dal Senato, venne sottoposta alla firma di Wilson.**

**Venne soppresso l'articolo stabilente la censura della stampa e introdotte altre importanti modificazioni.** (Stef.)

## Sulla fronte occidentale

### Il comunicato del maresciallo Haig

LONDRA, 13. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

*Un contrattacco nemico nella scorsa notte contro le nostre nuove posizioni conquistate iermattina traverso il fiume Suchez venne respinto dal fuoco della nostra artiglieria e mitragliatrici. Effettuammo nella notte un raid ad est di Lagnicourt ad ovest di Labassèe e nord est di Neuvchapelle. Un riparto nemico venne respinto a nord-est di Richébourg-Lavuar.* (Stef.)

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht). — Nella curva di Ypres e a sud del Douce le due artiglierie si controbatterono con forti ondate di fuoco. Ad ovest di Varneton a mezzogiorno un attacco inglese sotto il nostro fuoco di distruzione non potette uscire dalle sue trincee che in alcuni punti. Le ondate d'assalto avanzanti ripiegarono sotto il nostro fuoco di difesa combinata dall'artiglieria e della fanteria. Nella sera un nuovo attacco inglese non riuscì nello stesso modo.

« Ad ovest della strada Arras-Lens le nostre posizioni subirono al mattino un violento fuoco di distruzione. Importanti forze inglesi attaccanti sulla riva nord di Souchez penetrate nelle nostre trincee furono respinte, con energico contrattacco. Seguirono violenti combattimenti di granata.

« (Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico). — Attività di fuoco violenta intermittente su alcuni settori del fronte dell'Aisne, in Champagne e sulla Mosa.

« (Gruppo del duca Albrecht). — Nulla di nuovo.

«*Fronti orientale e macedone.* — Non vi fu alcuna azione importante». (Stefani)

## Sulla fronte russa

### Lavorano le artiglierie

PIETROGRADO, 12. — Il comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Le nostre batterie bombardarono il villaggio di Meerischki 5 verste a nord della borgata di Tyreda e vi provocarono un violento incendio.*

« *Lo stato maggiore nemico sorpreso in questo villaggio prese la fuga inseguito dal nostro fuoco. Presso il villaggio di Dikovitchi a sud-ovest di Pinsk la nostra artiglieria bombardò con successo un convoglio nemico provocando esplosioni. Sul resto del fronte fuoco di fucileria intermittente.*

« Fronte romeno. — *Scambio di fuoco.*

« Fronte del Caucaso. — *Ad est di Kasrichirine i nemici attaccarono una nostra colonna di rifornimento ma furono respinti.*

« Aviazione. — *A sud est di Iacobstadt l'artiglieria tedesca abbattè un nostro velivolo che cadde nelle nostre linee. L'aviatore capitano Kouriloff perì. Il suo apparecchio andò in frantumi. Nella regione di Schoulmny a nord-est di Gatitch aviatori nemici colpirono un nostro aerostato che bruciò. L'ufficiale osservatore, sfuggito alla morte, rimase leggermente ferito* ». (Stef.)

## La disciplina nell'esercito russo

### Kerenski e Brussiloff

PARIGI, 13. — Secondo informazioni sicure le notizie della Russia diventano ogni giorno migliori. Kerenski, reduce dal fronte, ha dichiarato che la disciplina è ridivenuta normale.

Quanto all'eventualità di un'azione militare al fronte russo, concertata con gli Stati Maggiori alleati, essa può considerarsi imminente. In ogni modo non tarderà ad essere confermata dai fatti.

Gli indirizzi di simpatia rivolti da importanti unità al fronte al generalissimo Brussiloff sono caratteristici e permettono di considerare come prossima un'entusiastica esecuzione degli ordini del comandante in capo degli eserciti russi.

## La battaglia in Macedonia

BASILEA, 13. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

« **Fronte macedone.** — Attività abbastanza viva di artiglieria nella valle del Vardar. Debole fuoco di artiglieria sul resto del fronte. Attacchi di ricognizione a noi favorevoli tra il Vardar e il lago di Doiran. Nella pianura di Serres scontri fra posti della guardia. L'attività aerea fu viva su tutto il fronte. Un aeroplano nemico fu abbattuto dopo combattimeno aereo presso Serres, ad ovest del lago di Tahinos.

« **Frone romeno.** — Debole fuoco di artiglieria presso Tulcea ed Isaccea ».

SALONICCO, 13. — Il comunicato serbo di ieri dice:

« Niente di importante. Le nostre squadriglie gettarono 33 bombe sugli accampamenti nemici di Preslaff ». (Stefani)

## Le vittime nel crollo delle officine Renault

PARIGI, 13. — *L'infortunio delle officine Renault avvenne in un edificio lungo* 150 *metri, alto tre piani, contenente grandi macchine ed altri ordigni. Verso le* 10 *si udì il primo scoppio e fu dato allarme. Molti operai lasciarono le officine. Una diecina di minuti dopo l'edificio crollò.*

*Si continua lo sgombro delle macerie per estrarne le vittime.*

*Il direttore dice che al momento della catastrofe rimanevano nell'officina soltanto un centinaio di operai.*

PARIGI, 13. — *Nell'infortunio*

## Un decreto del cancelliere germanico vietante i pagamenti nei territori italiani

ZURIGO, 13. — Un decreto del cancelliere dell'Impero ordina che le disposizioni attualmente in vigore circa i divieti di pagamento all'Inghilterra, vengano estese anche all'Italia, alle colonie italiane, ai possedimenti italiani all'estero ed ai territori occupati dalle truppe italiane.

## Un " controsottomarino „ efficace inventato in America

PARIGI, 13. — Si ha da New York che la stampa si entusiasma per un nuovo controsottomarino, che da qualche settimana ha dato eccellenti risultati. Questa nave ha la forma di una torpediniera, potentemente armata di cannoni e tubi lanciasiluri. Può immergersi rapidamente, ma non può viaggiare sott'acqua. D'altronde quello che si chiede è che possa rimanere immerso, aspettando in luoghi propizi. E' munita di un apparecchio speciale rivelante immediatamente, anche a grande distanza, la presenza del sottomarino.

Gli americani sperano fra breve di varare una dozzina di questi «destroyers».

## Il prezzo dei giornali francesi aumentato

PARIGI, 12. — In una assemblea di direttori di giornali di Parigi e Provincia, assenti i rappresentanti dei cinque quotidiani di maggior tiratura della Capitale, è stato deciso che il prezzo di vendita dei giornali, a causa della inquietante crisi della carta, sia aumentato da cinque a dieci centesimi la copia.

## La stampa tedesca contro il cardinale Mercier

ZURIGO, 13. — A dimostrare che non i governanti soltanto, ma tutto il popolo tedesco considera il Belgio come una provincia germanica, interviene di questi giorni la stampa tedesca, la quale, rifacendosi all'ultima circolare del cardinale Mercier, accusa il forte prelato di propaganda ostile alla Germania e ne reclama la punizione severissima, poichè egli « ha qualificato un crimine l'occupazione del Belgio da parte dei germanici ».

## Fausto M. Martini decorato

ROMA, 12. — Il forte e valoroso collega Fausto M. Martini, redattore de «La Tribuna» è stato decorato della medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

« Costante esempio di attività e di ardimento, quale ufficiale bombardiere, si distinse in ogni circostanza, tanto da meritare più volte l'encomio dei superiori. Mentre, con generoso slancio e non curante del pericolo, da un punto avanzato attendeva ad una importante osservazione per l'efficace impiego delle sue armi, veniva gravemente ferito. — Cima Pal Grande, 17 novembre 1916 ».

## Il pagamento della cedola della rendita è fissato al 28 giugno

ROMA, 13. — Il ministero del tesoro ha disposto che il pagamento nel regno della cedola della rendita consolidata 3,50 per cento al portatore e mista, della rendita consolidata 5 per cento al portatore, di scadenza al primo luglio 1017, abbia principio col giorno 28 corrente mese. (Stef.)

## Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE PER**

*Cormons*: 6.50 — 12.50 — 18.20.
*Venezia*: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
*Chiusaforte* (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.80 — 18.30.

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.**

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea di spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

# ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

## RICOSTITUENTE MONDIALE

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

RIGENERATORE DELLE FORZE, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

GUARISCE l'asma, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la nevrastenia.

RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

INSUPERABILE nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

il SOLO PREMIATO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA

GRAND - PRIX

Una bott. costa L. 3 - per posta L. 4.00 - 4 bott. per posta L. 13 - Una bott. monstre per posta L. 14,30 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119 palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Glicerofosfina - Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

Fondata l'anno 1873

# Banca di Udine

42.o ESERCIZIO

**Società Anonima**

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 487,702.80

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

## Situazione generale al 31 maggio 1917

**ATTIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | | L. 179.272,21 |
| Portafoglio) a Effetti scontati | L. 3.442.954,81 | » 3,578,285.38 |
| b » per l'incasso | » 135.330,57 | |
| Buoni del Tesoro | | » 4.603.000,— |
| Valori pubblici | | » 2.801 69?,40 |
| Conti Correnti garantiti | | » 493.203,60 |
| Antecipazioni e Riporti Attivi | | » 82.495,32 |
| Conti Correnti di corrispon. — saldi debitori | | » 1.174,076,13 |
| Beni immobili e mobilio | | » 40.000.— |
| | | » 12,?01,023.24 |
| Titoli in deposito a a Custodia | » 3,547.524.12 | 7.199.723,15 |
| b a Garanzia di operazioni | » 3,428.199,03 | |
| c a Cauzione di amministr. | » 189,000.— | |
| d a Cauzione di servizio | » 35,000.— | |
| Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno | | 98.781,39 |
| | | L. 20.249 527,78 |

**CAPITALE SOCIALE**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale interamente versato | | L. 1,047,000.— |
| Riserva ordinaria | | » 487,702.80 |
| | | L. 1,534,702.80 |

**PASSIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Depositi fiduciari a Libretti di risparmio | L. 7.461.980,14 | 8,685.263,58 |
| b Conti corr. liberi | » 1,223.283,44 | |
| Conti Corr. di Corrisp. — saldi creditori | | » 1.295.076,06 |
| Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione | | » 163.665.65 |
| Conti Correnti speciali | | » 95? .909.83 |
| Assegni in circolazione | | » 29.075,32 |
| Dividendi da pagare | | » 3,857.— |
| Creditori diversi | | » 139.309,95 |
| | | L. 12.8?1.840,19 |
| Depositanti titoli a a Custodia | L. 3.547.524,12 | 7.199.723,15 |
| b a Garanzia di operazioni | » 3,428.199,03 | |
| c a Cauzione di amministr. | » 189.000.— | |
| d a Cauzione di servizio | » 35.000.— | |
| Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno | | » 247,964,44 |
| | | L. 20.249.527,78 |

Udine, 31 maggio 1917

Il Sindaco
M. Masani

p. Il Presidente
P. Piussi

Il Direttore
G. Miotti

### OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

**Emette Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
**Depositi vincolati a lunga scadenza** — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

**Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
**Accorda Antecipazioni** e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali.
**Accorda Sovvenzioni su:**
a) sete greggie e lavorate e cascami di seta
b) merci come da regolamento
**Sconta Cambiali** a due firme effetti di commercio
**Sconta Cedole di Rendita** Italiana a scadere
**Apre Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito
**Rilascia immediatamente Assegni** del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.
**Emette Assegni a vista** (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
**Compera e vende valute e divise Estere.**
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
**Riceve Valori in Custodia** pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositerie costruite per questo servizio

## Avvisi Economici

cent. 5 la parola

**Chi volesse**

acquistare terreni nell'Emilia compreso Carpi (Modena) e nel Bolognese, si rivolga al mediatore: Miselli Claudio fu Emidio, Carpi (Modena).

## Callista

**Francesco Cogolo**

unito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

Udine - Via Savorgnana 16 - Udine

**A richiesta si reca anche a domicilio**

LIQUIDAZIONE Orologeria, Oreficeria, Gioielleria

**Ditta G. GOBBI** Corso V. E. N. 9 A MILANO

Rem. Roskopf W. Frèr. met. L. 2? arg. L. 40
Rem. Longines Zenith met. L. 4? arg. L. 50
Rem. da signora arg. L. 18, acciaio L. 14
Rem. metallo cinturino L. 12, in argento L. 14.50
Ancora metallo cinturino radio L. 25, in argento radio L. 3?
Rem. 8 giorni metallo L. 20 arg. L. ?
Rem. 8 giorni met. calendar. „ 24 „ „ ?
Rem. 8 giorni arg. saponetta „ 35
A richiesta si spedisce il catalogo articoli placcate oro.
*Per ordinazioni spedire cartolina vaglia.*

CONTRO

**CALLI INDURIMENTI DELLA PELLE**

**Taffetà degli Alpinisti MALDIFASSI**

UN ROTOLO L. 0.95

Franco per posta:
UN ROTOLO L. 1.20
DUE ROTOLI L. 2.15

**Farmacia MALDIFASSI**
di A. MANZONI & C.
Milano - Palazzo della Borsa
ed in tutte le Farmacie.

**Igiene e bellezza della pelle**

**Crema Veloutine**

preparata da CHARLES FAY

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Gold-Crem la grande superiorità di rendere la pelle bianca senza lasciarvi quella impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.
**Prezzo L. 1.50**
**Per Posta L. 1.80**
in vendita presso A. MANZONI e C. MILANO

## IGIENE DELLA BOCCA

**STOMATOS - Acqua fenico-salicilica Maldifassi** - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzato preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

**Gengivario alla China Maldifassi** - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante.
Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

**Denti bianchi** candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE**
della
**Antica Premiata Farmacia Maldifassi**
**di A. MANZONI & C**
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

## OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

**Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.**
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

**Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olo di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.**

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

**Fiale da 5 cent. c.**
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7
**Fiale da 10 cent. c.**
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10
*Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80*

## SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul muso della piccola sua prole.

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

## CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, il personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

**A. MANZONI e C.**
**Ufficio di pubblicità**

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo segreto.

## OBESI

*Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.*

# Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

**E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO**

| | |
|---|---|
| Un flacone | Lire 4 |
| Idem per posta | „ 5 |
| Quattro flaconi | „ 16 |

**Franco di porto nel Regno**

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO — ROMA — GENOVA

# Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7